US0906 (tryptic), 2009, broken bricks, scotch tape, santini, 22 x 50 x 9 cm.

SEHNSUCHT

Stefano Pasquini is a friend whom I respect, but this does not prevent me from getting to know him better every time I see his work, or at least have the possibility to grasp new aspects of his subconscious that, perhaps without his knowledge, emerge in the condensation and shifts in meaning that his work produce. Like Freud rightly teach us, at the base of these mechanisms there is a repressed

Stefano Pasquini è un mio amico e un artista che stimo, questo però non mi impedisce di conoscerlo meglio ogni volta che vedo i suoi lavori, o per lo meno ho la pretesa di carpire nuovi aspetti del suo subconscio che forse anche a sua insaputa emergono nelle condensazioni e spostamenti di significato che le opere

Annalisa Cattani

energy that frees itself thank you to the violations of the rules that fight social impositions. The works with the santini, the little effigies of saints, glued or stuck with scotch tape, or tied up against improbable rocks, the mental associations that spring up are many, and so are the links of previous works by Stefano. The first is a passage from the bible that more or less reads as such: "But if you cause one of these little ones who trusts in

d'arte producono.
Come giustamente ci fa comprendere Freud alla base di questi meccanismi sta un'energia repressa che si libera grazie alle infrazioni alla regola che contrastano le imposizioni sociali. Nei lavori che hanno per soggetto i santini di catechetica memoria, incollati, scocciati

Looking for Beauty in Manhattan Island, 1996

me to fall into sin, it would be better for you to have a large stone tied around your neck and be drowned in the sea". The second one is the little effigy that pushes one's infantile faith almost towards superstition, that it also becomes a generational object of desire that is common to children and the elderly: for one to dream of the sky, for the other to ward off fear.
But what is the main conjunction between these two elements? Knowing that recently Stefano Pasquini had himself de-baptised from the Roman Catholic Church, this is undoubtedly a sign for a spiritual quest of the artist that goes beyond any hypocrisy, institution or formality, in a search for the true and pure, that already in the past was searched in a series of performances that saw him blindfolded, groping in the search for a lost ideal, victim of a romantic Sehnsucht. This German term is erroneously translated as Nostalgia, yet nostalgia is the desire for something we have lost, whilst sehnsucht is literally the spasmodic search for something that we know exists, but we have never seen. This is the true lust that becomes the engine of his artistic hyper production, in this transformed conservation of every daily object or memory that is sublimed and distilled through the filter of "Streben".
It's a passage from hyperbole to the oxymoron without forgetting irony. It is not by chance that I often call Stefano *Charakter*, exactly to underline his saturnine lunacy...

Annalisa Cattani

o legati a improbabili rocce stimolano molte associazioni mentali e anche collegamenti con i precedenti lavori di Stefano. La prima associazione è tra la pietra e un noto passo biblico che più o meno recita così: "Piuttosto che scandalizzare uno di questi più piccoli è meglio mettersi al collo una pietra e buttarsi nelle acque". La seconda è con l'immaginetta sacra che veicola una fede a volte infantile al limite della superstizione, ma al contempo anche un oggetto del desiderio generazionale che accomuna bambini e anziani, gli uni per sognare il cielo, gli altri per scongiurarne la paura.
Ma cosa produce la congiunzione di questi due elementi? Sapendo che Stefano Pasquini recentemente si è fatto addirittura sbattezzare, questo testimonia indubbiamente una ricerca spirituale dell'artista che esula da qualsiasi ipocrisia, formalità o istituzione in favore di una ricerca del vero e del puro che già in passato cercava bendato in una performance brancolando alla ricerca dell'ideale perduto, vittima di una romantica *Sehnsucht*. Erroneamente si traduce il termine *Sehnsucht* Nostalgia, in realtà la nostalgia è il desiderio di ciò che abbiamo perduto, la *Sehnsucht* invece letteralmente è la ricerca spasmodica di vedere qualcosa che sentiamo esistere, ma che non abbiamo mai visto. E' proprio questa brama che diventa motore di una ricerca che fuoriesce nell'iperproduzione, nella conservazione trasformata di ogni oggetto o reperto del quotidiano il quale viene sublimato e distillato passando per il filtro dello *"Streben"*.
Si passa dall'iperbole all'ossimoro senza mai dimenticare l'ironia, non a caso spesso l'ho chiamato Charakter, proprio per sottolinearne la saturnina lunaticità...

Annalisa Cattani